

Russia. Mosca leader mondiale degli acquisti di oro nel primo trimestre dell'anno

scritto da Scenari Internazionali | 17 Maggio 2019



di Ria Novosti

MOSCA – La **Russia** è diventata il leader mondiale degli acquisti di oro nel primo trimestre del 2019, come evidenziato dai rapporti del **Consiglio Mondiale dell'Oro** (WGC). Secondo il WGC, Mosca ha acquistato 55,3 tonnellate di oro. Pertanto, l'ammontare totale della riserva aurea del Paese è superiore a **tonnellate**. Nel 2018, la Russia aveva acquistato 274,3 tonnellate di oro. Si fa notare che Mosca, comprando oro, cerca di ridurre la sua dipendenza dal dollaro, in caso di **espansione delle sanzioni** imposte dagli Stati Uniti.

Al secondo posto figura la **Banca del Popolo Cinese** (PBoC), che sta cercando a sua volta di differenziare i propri beni, spostandosi verso l'abbandono del dollaro alla luce delle relazioni tese con Washington in campo commerciale. Anche **Turchia, Kazakhstan, Ecuador, Qatar e Colombia** figurano tra i maggiori compratori d'oro all'inizio del 2019.

In generale, le **banche centrali mondiali** hanno battuto il record di sei anni negli acquisti di oro nel periodo di riferimento: 145,5 tonnellate

di oro, il **68% in più** rispetto all'inizio del 2018.

Gli acquisti di oro della Russia

L'anno scorso, la Banca di Russia aveva aumentato le proprie riserve di oro monetario del 14,9%, ovvero di quasi **275 tonnellate**, a 67,9 milioni di once (più di tonnellate). Nel corso dello stesso anno aveva regolarmente acquistato oro per rifornire le **riserve auree** e a dicembre, in particolare, ne ha acquistato 9,3 tonnellate.

Il capo della Banca centrale [della Federazione Russa, *ndt*], **Elvira Nabiullina**, ha più volte dichiarato che il regolatore segue una politica di **diversificazione** degli investimenti delle riserve internazionali, tenendo conto di tutti i rischi, compresi quelli finanziari, economici e geopolitici.

In questo modo, ad esempio, l'anno scorso, dopo il rinnovo delle **sanzioni anti-russe** da parte di Washington, la Banca centrale ha iniziato a vendere titoli di Stato americani. All'inizio dell'autunno 2018, gli investimenti, che nel 2010 ammontavano a 176 miliardi di dollari, sono stati ridotti a **14 miliardi**.

Traduzione a cura della Redazione

Fonte in lingua originale qui

© Riproduzione riservata